



COMUNE DI GESTURI

Provincia del Sud Sardegna

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2015 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016 1249

1.2 Organi politici

Sindaco: **Molia Marisa**

Assessori : **Casula Renato, Pisu Luciano, Marongiu Giuseppina**

Consiglieri

Molia Marisa , Medda Sara , Casula Renato, Marongiu Giuseppina, Pisu Luciano, Usai Giuseppe, Demontis Elia Thomas, Demontis Michele, Ledda Luigi, Mura Ignazio, Casu Fabrizio, Zedda Valeria, Casu Francesca .

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Palermo Marcello

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente 13

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente è stato Commissariato dal 23 ottobre 2017 in quanto non ha provveduto all'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 nei termini stabiliti dalla legge e si è reso, pertanto, l'intervento sostitutivo regionale.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, non ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Gesturi si è trovato ad operare.

Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra anche nel 2014 la stagnazione del PIL

italiano, mentre le previsioni per il 2015 risultano finalmente positive (+0,8%), ma comunque inferiori alla media UE (+1,8%), agli USA (+3,1%) e lontani dal sud-est asiatico (Cina in testa con +7,1%). La perdurante incertezza che ha caratterizzato le economie europee, ha modificato i comportamenti di imprese e famiglie, riducendone la propensione all'investimento e al consumo; ha inaridito le fonti di reddito e la possibilità di accedere al credito, riducendo la capacità di spesa. La debole domanda dell'Eurozona ha limitato inoltre l'usuale contributo delle esportazioni alla ripresa. Le manovre di politica monetaria sin qui attuate non sono state sufficienti da sole a rilanciare la crescita in Europa, pur fornendo un cruciale contributo alla stabilità finanziaria.

Il Governo italiano attraverso la Legge di Stabilità 2015-2017 ha posto in essere una serie di misure per resistere alla crisi e aumentare la crescita e l'occupazione. In particolare sono stati previsti tagli alla spesa e un incremento dell'indebitamento netto per: finanziare la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro; innalzare l'offerta e la qualità del sistema di formazione attraverso interventi nei settori dell'istruzione e le attività di Ricerca e Sviluppo; sostenere gli investimenti attraverso un sostanziale superamento del Patto di Stabilità Interno per le regioni e gli enti locali; ridurre il prelievo sulle imprese, anche attraverso ulteriori revisioni dell'IRAP; aumentare gli stanziamenti per gli ammortizzatori sociali estendendo la protezione garantita in caso di perdita di lavoro, con una particolare attenzione ai giovani; rifinanziare il bonus IRPEF a favore dei redditi da lavoro medio bassi per il 2015 .

Al fine di finanziare tali interventi, il Governo intende avvalersi per il 2015 della flessibilità concessa dalla regolamentazione nazionale e da quella europea. In caso di riforme strutturali che abbiano un impatto positivo sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità di bilancio, la Commissione

Europea e il Consiglio possono decidere di rivedere il calendario di convergenza e concedere una deviazione temporanea dalla traiettoria di avvicinamento verso l'Obiettivo di Medio Periodo dei singoli paesi membri. Tale deviazione temporanea è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del rapporto Deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il 2018.

Lo scenario regionale

per gli anni 2015-2017 viene presentata in una situazione di profonda crisi economica e sociale della Regione . La recessione, che persiste, ha fatto ulteriormente diminuire il PIL regionale e aumentare drammaticamente il numero dei disoccupati e dei giovani in cerca di una prima occupazione. La crisi economica per la Regione comporta anche, come conseguenza immediata e automatica, la riduzione delle entrate, nella gran parte costituite da compartecipazioni ai tributi erariali, che diminuiscono in presenza di un basso livello di attività economica. Assistiamo quindi alla riduzione delle entrate da fondi regionali e contemporaneamente alla necessità di incrementare le spese per garantire un adeguato livello di welfare alla popolazione più in difficoltà e di rilanciare l'economia attraverso un incisivo programma di investimenti pubblici. In questa situazione la politica regionale non può continuare a fare promesse di stanziamenti che vengono poi regolarmente disattese per mancanza di risorse e di spazi finanziari.

L'accordo con il Governo del 21 luglio dà la possibilità, per la prima volta, di poter spendere tutti gli stanziamenti appostati nel bilancio senza gli assurdi vincoli imposti dal patto di stabilità che portavano ad una forte differenza tra stanziamenti ed erogazioni effettive. Ciò significa che, ciascun euro messo nel bilancio sarà effettivamente speso nell'anno di competenza dando in tal modo risposte certe alle giuste esigenze delle istituzioni locali, delle categorie e dei territori.

Di seguito le principali linee strategiche che hanno guidato la politica regionale:

La Programmazione unitaria: favorire lo sviluppo attraverso l'uso integrato delle risorse regionali, europee e nazionali. Negli anni passati, troppo spesso, abbiamo assistito a ritardi e sprechi nell'uso delle risorse comunitarie.. Proprio per evitare il ripetersi di questi errori (e il pericolo di perdere parte dei fondi) si è puntato ad integrare totalmente e da subito all'interno del bilancio pluriennale tutte le risorse regionali, nazionali ed europee prevedendo anche la costituzione di una apposita cabina di regia per assicurare l'unitarietà della programmazione e quindi l'efficacia degli interventi. Ciò vale, in particolare, per le nuove risorse europee del ciclo 2014-2020 allocate da subito nel bilancio regionale al fine di attuare le politiche di sviluppo economico e sociale.

Un piano di investimenti pubblici in infrastrutture per rilanciare l'economia La Sardegna registra ancora un grave ritardo di dotazione infrastrutturale in diversi: viabilità (compresa quella rurale), dissesto idrogeologico, sistemi lagunari, sistema acque e depurazione, bonifiche,

strutture scolastiche e per la conoscenza, mobilità, sanità. Data la forte carenza di infrastrutture e l'interesse a favorire politiche pubbliche di investimento per favorire il rilancio dell'economia la Regione ha deciso di affiancare e integrare le risorse nazionali FSC con un proprio Piano regionale delle infrastrutture (PRI) che interverrà in tutti i settori strategici.

La leva fiscale e finanziaria . Nel 2013 il Consiglio Regionale aveva adottato una politica straordinaria e limitata al triennio 2013-2015 di drastica riduzione dell'irap che trovava piena giustificazione nell'esistenza di un forte vincolo del patto di stabilità che, in modo distorto, impediva di fatto l'uso degli introiti della tassa. La riduzione dell'irap è stata programmata anche per gli anni futuri ma solo per le imprese.

Razionalizzare la spesa nel settore pubblico . Per garantire l'equità della manovra si è proceduto ad una revisione della spesa per il personale e per il funzionamento della Regione, degli enti e delle partecipate regionali. Questo processo si concretizza nella riduzione e accorpamento delle direzioni e servizi della Regione, nella revisione dei contratti di fornitura di beni e servizi, nella riorganizzazione e semplificazione del sistema degli enti e delle partecipate regionali.. I comuni (e le altre rappresentanze delle autonomie locali) costituiscono, insieme all'amministrazione regionale, l'asse portante del sistema regionale. Pertanto, nonostante la sensibile riduzione delle risorse disponibili, lo stanziamento del Fondo Unico per gli enti locali e quote accise per l'energia elettrica è stato consolidato al rilevante valore di 600 milioni. Sarà poi necessario, in sede di riparto del Fondo Unico, rivederne i criteri di ripartizione delle risorse incentivando la formazione delle unioni di comuni al fine di favorire una razionalizzazione di funzioni e spesa.

Lavoro. Dall'inizio della crisi la Sardegna ha perso circa 72.000 occupati. Le politiche finora adottate, fatte di sostegno al reddito da una parte e formazione non mirata dall'altra, non hanno funzionato. Per cambiare, vogliamo puntare sulle politiche attive per il lavoro con l'obiettivo di: - riformare i CSL e riorganizzare l'agenzia per il lavoro, definendo i nuovi Centri servizi e rafforzando le competenze del personale; disegnando ed erogando i nuovi servizi a favore delle imprese, con attività di scouting e rilevazione dei fabbisogni formativi; - finanziare interventi di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro a favore di 10.000 lavoratori definendo e attivando percorsi di accompagnamento individuale, con azioni di formazione specifiche ed erogazione di bonus occupazionali

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

I parametri obiettivi di deficiarietà sono risultati tutti negativi all'inizio e alla fine del mandato.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU			2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale			4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale			200,00	200,00	200,00
Altri immobili			7,6000	7,6000	7,6000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF			2015	2016	2017
Non Applicata			NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti			2015	2016	2017
Tipologia di prelievo			TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura			100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite			71,31	72,12	75,36

Attività amministrativa

Controllo strategico:

L'Amministrazione, nell'ambito di quelle che erano le linee programmatiche ha operato come segue:

Trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa

L'amministrazione ha orientato il lavoro dei dipendenti nell'interesse delle esigenze della collettività, rendendo partecipe la popolazione alle scelte e alla vita della comunità attraverso una migliore e puntuale informazione su tutto ciò che accade all'interno del comune. L'amministrazione ha provveduto ad aggiornare il sito istituzionale del comune favorendo una maggiore trasparenza e pubblicità istituzionale.

E' stato disposto il trasferimento della sede di lavoro del dipendente Paolo Caggiari dalla ex Casa Marica al Comune al fine di ridurre i consumi legati alle utenze su altra sede.

E' stato attivato il servizio del bando comunale digitale per garantire una maggiore trasparenza e informazione dei cittadini in tempo reale;

E' stato attivato il sistema bibliotecario Marmilla che offre, per lo stesso importo, un servizio migliore;

Il dipendente Caggiari Paolo è stato trasferito dalla ex casa Marica negli uffici del Municipio perché nell'ultimo anno la struttura non ha registrato visite e quindi non era giustificabile il mantenimento del personale nella struttura;

Ambiente e sviluppo economico

E' stata avviata la fase di progettazione per il recupero e la rivalutazione delle strutture ricettive sulla Giara di Gesturi e la creazione di nuove aree di servizi utili per implementare le potenzialità turistiche del territorio. Il progetto è stato rallentato per via degli intralci di carattere burocratico legati all'ottenimento dei pareri paesaggistici. E' stata data in gestione la struttura presente nella piazza del Municipio destinata a punto di informazione turistica e servizio ristoro (chiosco).

E' stato firmato il protocollo Regionale per itinerari religiosi.

E' stato firmato il protocollo dei luoghi di destinazione;

Il Comune ha introitato dal taglio del legnatico sulla Giara solo 27.000 q.li contro gli 88.000 previsti come risulta dalla perizia presentata dal geom. Paschina;

Opere Pubbliche

L'Amministrazione ha ereditato, dalle amministrazioni precedenti, notevoli problemi legati al completamento di alcune Opere Pubbliche, quali :

- lavori del nuovo Santuario Fra Nicola, per problematiche sorte con la ditta appaltatrice;
- Lavori di Forestazione Giara per problemi legati alla compravendita del legnatico da parte della ditta;

L' amministrazione in questi due anni ha realizzato i seguenti interventi:

- Realizzazione impianto di pesa pubblica;
- Bitumatura delle strade interne comunali;
- Ampliamento impianto di illuminazione Pubblica;
- Sistemazione area esterna adiacente al garage Comunale;
- Realizzazione Ecocentro Comunale;
- Manutenzione straordinaria di alcune strade esterne (strada Preide Atzori);
- Ristrutturazione del solaio del Municipio per infiltrazioni causate dal posizionamento dei pannelli fotovoltaici;
- Approvata la Progettazione relativa ad altre due case da destinare all' edilizia economica popolare;
- Sistemazione impianto di condizionamento del Comune;
- Finanziamento Piano del centro storico con intervento del Pubblico e Privato;
- Ristrutturazione del tetto delle botteghe causata dalla copertura non eseguita a regola d'arte;
- Ripristino fondo Campo Sportivo;
- Ripristino agibilità della Chiesa Parrocchiale

Servizio Socio- Assistenziale

Realizzazione di 4 nuovi posti per non autosufficienti; prosecuzione cantieri povertà estreme; attivazione servizio ritiro dei panni per bambini ed anziani, adesione al banco alimentare con sede a Barumini.

L'amministrazione ha sostenuto, inoltre, il pagamento di un debito fuori bilancio di € 122.949,33 per una sentenza passata in giudicato, relativa a controversie imputabili a precedenti Amministrazioni (fine anni novanta);

Valutazione delle performance:

La valutazione permanente dei funzionari è stata effettuata sulla base del regolamento e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)			2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al
ENTRATE CORRENTI			1.770.875,30	1.810.835,69	1.429.133,47	-19,29 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE			3.163.607,34	1.687.070,80	334.978,35	-89,41 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			150.000,00			-100,00 %
TOTALE			5.084.482,64	3.497.906,49	1.764.111,82	-65,30 %

SPESE (IN EURO)			2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI			1.534.942,02	1.732.583,26	1.495.559,25	-2,56 %

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE			2.902.792,68	870.697,50	1.853.561,58	-36,14 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI			112.308,40	101.414,34	51.136,83	-54,46 %
TOTALE			4.550.043,10	2.704.695,10	3.400.257,66	-25,26 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)			2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			592.958,34	310.107,60	185.982,15	-68,63 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI			592.958,34	310.107,60	174.531,99	-70,56 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
			2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate			1.770.875,30	1.810.835,69	1.429.133,47
Spese titolo I			1.534.942,02	1.732.583,26	1.495.559,25
Rimborso prestiti parte del titolo III			112.308,40	101.414,34	51.136,83
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti			88.502,56	73.214,13	53.789,53
SALDO DI PARTE CORRENTE			123.624,88	-23.161,91	-117.562,61

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
			2015	2016	2017
Entrate titolo IV			3.163.607,34	1.687.070,80	334.978,35
Entrate titolo V **			150.000,00		
Totale titolo (IV+V)			3.313.607,34	1.687.070,80	334.978,35
Spese titolo II			2.902.792,68	870.697,50	1.853.561,58
Differenza di parte capitale			410.814,66	816.373,30	-1.518.583,23
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale					
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale			759.653,30	1.236.167,77	1.691.948,28
SALDO DI PARTE CAPITALE			410.814,66	816.373,30	-1.518.583,23

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

				2015	2016	2017
Riscossioni	(+)			4.397.083,66	2.261.138,37	1.705.024,60
Pagamenti	(-)			4.496.870,40	2.752.690,87	1.533.508,51
Differenza	(=)			-99.786,74	-491.552,50	171.516,09
Residui attivi	(+)			1.280.357,32	1.546.875,72	245.069,37
Residui passivi	(-)			646.131,04	262.111,83	2.041.281,14
Differenza	(=)			634.226,28	1.284.763,89	-1.796.211,77
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		88.502,56	73.214,13	53.789,53	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		4.433.401,31	1.236.167,77	1.691.948,28	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)			534.439,54	793.211,39	-1.624.695,68

Risultato di amministrazione, di cui:				2015	2016	2017
Vincolato				73.214,13		
Per spese in conto capitale				1.236.167,77		
Per fondo ammortamento						
Non vincolato				912.610,72		
Totale				2.221.992,62		

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:			2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre			918.752,24	956.449,20	
Totale residui attivi finali			1.567.006,69	1.963.705,75	
Totale residui passivi finali			654.395,97	268.860,29	
Risultato di amministrazione			1.831.362,96	2.651.294,66	
Utilizzo anticipazione di cassa			NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:			2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento			120.000,00		
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale			120.000,00		

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Entrate tributarie	10.870,63		6.275,17	40.712,20	57.858,00
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			248.800,78	150.692,52	399.493,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.792,27	5.193,39	11.547,01	18.532,67
Totale	10.870,63	1.792,27	260.269,34	202.951,73	475.883,97
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale			13.031,85	1.076.201,97	1.089.233,82
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	10.870,63	1.792,27	273.301,19	1.279.153,70	1.565.117,79
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi			685,28	1.203,62	1.888,90
Totale generale	10.870,63	1.792,27	273.986,47	1.280.357,32	1.567.006,69

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Spese correnti				284.348,23	284.348,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale				357.100,25	357.100,25
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.316,34		2.948,59	4.682,56	12.947,49
Totale generale	5.316,34		2.948,59	646.131,04	654.395,97

4.1 Rapporto tra competenza e residui

			2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	%	%	8,53 %	10,59 %	11,61 %

5 Patto di Stabilità interno

2015	2016	20017
Soggetto	Soggetto	Soggetto

L'ente ha sempre rispettato il patto di stabilità e il pareggio di bilancio

6 Indebitamento**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

			2015	2016	2017
Residuo debito finale			775.275,00	673.861,00	566.490,00
Popolazione residente			1248	1248	1234
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente			621,21	539,95	459,06

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

			2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	%	%	2,297	2,429	2,022

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**Anno 2013**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	896.603,88	Patrimonio netto	6.522.547,64
Immobilizzazioni materiali	13.913.582,91		
Immobilizzazioni finanziarie	415,00		

Rimanenze			
Crediti	5.018.145,42		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	12.633.674,49
Disponibilità liquide	725.977,37	Debiti	1.398.502,45
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	20.554.724,58	TOTALE	20.554.724,58

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.591.744,34	Patrimonio netto	11.989.969,98
Immobilizzazioni materiali	20.564.775,76		
Immobilizzazioni finanziarie	242.049,03		
Rimanenze			
Crediti	1.520.558,67		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	11.784.252,97
Disponibilità liquide	927.666,61	Debiti	1.072.571,46
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	24.846.794,41	TOTALE	24.846.794,41

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Alla data odierna non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

			2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)			502.564,00	502.564,00	502.564,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006			445.938,00	449.874,00	450.000,00
Rispetto del limite			SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	%	%	29,05	25,96	30,08

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

			2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti			357,32	360,47	364,66

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

			2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti			96	96	95

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

			2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate			30.782,00	30.782,00	30.782,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'Ente ha adottato il piano di razionalizzazione delle spese che ha comportato una riduzione della spesa come documentato nella relazione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 53 del 23.05.2017.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati/ partecipati

Le società partecipate direttamente dal Comune di Gesturi, sono le seguenti:

1. Abbanoa Spa
2. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna – ATO
3. Consorzio Sa Perda e Iddocca
4. Società Consortile A.r.L Gal Marmilla
5. Consorzio CEV
6. Unione Comuni Marmilla

Il Comune di Gesturi nelle predette compagini sociali non riveste il ruolo di socio di riferimento, possedendo soltanto piccole quote di partecipazione, come meglio illustrato nelle tabelle riepilogative.

Conseguentemente, la quota di partecipazione posseduta non consente un concreto ed effettivo indirizzo della gestione delle stesse.

Inoltre, il mantenimento delle quote di partecipazione, per alcune partecipate , è imposto da espressa previsione di legge e non può essere oggetto di scelta discrezionale da parte di questo Ente.

ELENCO CONSORZI E PARTECIPATE DEL COMUNE DI GESTURI INIZIO MANDATO (2015)

Consorzio / Società Partecipata	Tipo Organizzazione	partita IVA o Codice Fiscale	Data inizio	Onere complessivo lordo a carico del bilancio	% partec.	Finalità della partecipazione	Valore della produzione anno	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Abbanoa S.P.A	Società	02934390929	28/12/2004	€ 0,00	0,049	Servizio Idrico	268.886.833,00	349.681.393,00	9.788.546,00
Gal Marmilla	Società Consortile	1129830954	29/05/2009	€ 0,00	0,96	Servizi di Attuazione strategie di sviluppo locale	543.284,00	149.807,00	16.537,00
A.T.O Sardegna	Consorzio	2865400929	09/10/2003	€ 2.614,47	0,0011	Servizio turistico	2.511.162,00	12.624.655,00	1.928.188,00
Unione Comuni Marmilla	Unione Comuni	3141330922	10/10/2003	€ 2.614,47	2,8	Servizi Associati	np	1.979.397,00	np
Consorzio Sa Perda e 'iddocca	Unione Comuni		11/10/2003	€ 3.000,00	9,09	Servizi Associati	np	408.573,00	np

ELENCO CONSORZI E PARTECIPATE DEL COMUNE DI GESTURI A FINE MANDATO (2016)

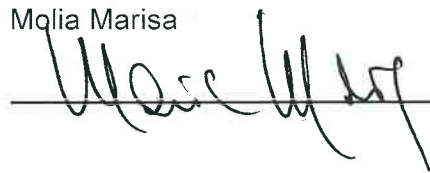
Consorzio / Società Partecipata	Tipo Organizzazione	partita IVA o Codice Fiscale	Data inizio	Onere complessivo lordo a carico del bilancio	% partec.	Finalità della partecipazione	Valore della produzione anno	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Abbanoa S.P.A	Società	02934390929	28/12/2004	€ 0,00	0,049	Servizio Idrico	325.313.220,00	372.974.717,00	8.619.840,00
Gal Marmilla	Società Consortile	1129830954	29/05/2009	€ 0,00	1,61	Servizi di Attuazione strategie di sviluppo locale	415.675,00	208.975,00	-9.608,00
A.T.O Sardegna	Consorzio	2865400929	09/10/2003	€ 2.614,47	0,0011	Servizio turistico	27.752.664,00	12.069.481,00	-573.816,25
Unione Comuni Marmilla	Unione Comuni	3141330922	10/10/2003	€ 2.614,47	2,8	Servizi Associati	np	2.184.031,00	204.633,00
Consorzio Sa Perda e 'iddocca	Unione Comuni		11/10/2003	€ 3.000,00	9,09	Servizi Associati	np	np	np

Tale relazione di fine mandato del Comune di Gesturi che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

Li 20/02/2018

IL SINDACO

Mqlia Marisa



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 20/02/2018

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Cocco Antonello

